GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — GIOVEDÌ 8 LUGLIO — NUM. 157

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA

		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . » 20; pel Regno . . . . » 30; per l'estero . . . . » 3

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

Con decreti delli 11 marzo 1886:

A commendatore:

Di Collobiano Arborio conte Luigi, consigliere di Legazione — 22 anni di servizio — uffiziale dal 1881.

Biancheri cav. avv. Secondo, sindaco di Ventimiglia — uffiziale dal 1867.

Bianchi di Lavagna conte Francesco, capo sezione di 1ª classe al Ministero degli Affari Esteri — 20 anni di servizio — uffiziale dal 1884.

Ad uffiziale:

Vercellana cav. Domenico, capo divisione di 2ª classe nella R. segreteria del Gran Magistero Mauriziano — cavaliere dal 1877.

Degli Alessandri conte Carlo — cavaliere dal 1867.

A cavaliere:

Barilari cav. Federico, segretario di 1ª classe anziano al Ministero degli Affari Esteri — 17 anni di servizio.

Con decreti delli 18 marzo 1886:

Ad uffiziale:

Rattazzi avv. Urbano, comm. della Corona d'Italia, segretario generale del Ministero della Real Casa — 14 anni di servizio — cavaliere dal 1870.

A cavaliere:

Armano cav. Andrea, direttore della R. razza equina a San Rossore — 33 anni di servizio.

Morelli di Popolo nobile Alberto, capitano d'artiglieria addetto all'educazione di S. A. R. il principe di Napoli — 23 anni di servizio.

Caccianino Camillo, maggiore nell'arma di cavalleria, aiutante di campo di S. M. — 27 anni di servizio.

Con decreto del 1º aprile 1886:

A cavaliere:

Amato cav. Michele, giudice del Tribunale di Commercio di Palermo — 6 anni di servizio.

Sulla proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto delli 14 gennaio 1886:

A cavaliere:

Frola cav. Gennaro, farmacista dello Spedale mauriziano d'Aosta.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo in data 2 luglio 1885, col quale il sacerdote Pietro Ciacci-Pieri fu Giuseppe lasciava, a titolo di legato, al comune di Castel Del Piano la somma di lire 14,250, investita in un libretto di credito sul Monte de' Paschi di Siena, affinchè coll'annua rendita di detta somma fosse mantenuto un giovane del comune stesso agli studii ginnasiali, liceali ed universitarii in Siena;

Veduta l'istanza del 10 dicembre 1885, colla quale il sindaco di Castel Del Piano, previe deliberazioni di quel Consiglio comunale, chiede che il comune sia autorizzato ad accettare il legato di cui sopra;

Veduta la legge 5 giugno 1850 sulla capacità di possedere dei Corpi morali;

Veduto il R. decreto 26 giugno 1864 per l'esecuzione di detta legge;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castel Del Piano è autorizzato ad accettare il legato di lire 14,250 in suo favore disposto dal fu sacerdote Pietro Ciacci-Pieri fu Giuseppe, coll'obbligo di mantenere un giovane di detto comune agli studii ginnasiali, liceali ed universitarii in Siena.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 7 giugno 1886:

Spadaro-Calapai cav. avv. Michele, consigliere nel 1° grado di 1ª cl. nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età col grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Ricci Gramitto cav. avv. Rocco, già segretario di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, nominato sottoprefetto di 1ª classe nel 1° grado (L. 5000).

Buchignani avv. Francesco, nominato applicato di 2ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi (L. 1500).

Con R. decreto del 17 giugno 1886:

Pantaleone comm. avv. Luigi, referendario di 2ª classe nel Consiglio di Stato, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 30 maggio 1886:

Gonfiantini dott. Francesco, consigliere di 2° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Con RR. decreti del 17 giugno 1886:

Priore Domenico, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 2° grado, 2ª classe (L. 3500).

Santini dott. Cirillo e Brizio Falletti dott. Carlo, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 2° grado, 2ª classe (L. 3500).

Muscianisi dott. Filippo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di 2° grado, 2ª classe (L. 3500).

Bozzo dott. Luigi Ruggero, Bechis dott. Maurizio, Dandolo dott. Giacomo, De Pieri dott. Rinaldo, Angius dott. Vittorio e Cioja dottor Pietro, sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 12 al 27 giugno 1886:

Gay cav. Giuseppe, agente superiore di 2ª classe delle imposte dirette e del catasto, promosso alla 1ª.

Sesti cav. Francesco, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Negri Carlo, Pinocchi Palmiro, agenti di 2ª id., id. alla 1ª.

Schincaglia Primo, Rillosi Antonio, id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Tinivella Andrea, Martinotti Giovanni, Calò Giovanni Battista, Bassanelli Enrico, Costa Enrico, Bianchi Stefano fu Paolo, Moglia Aldo, Calegari Angelo, Marconi Federico, id. di 4ª id., id. alla 3ª.

Terrone Nicola, Mutti Guerino, Mayer dott. Odoardo, aiuti agenti id., nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe, per merito d'esame.

Zaccagnini ing. Camillo, laureato, già volontario nelle agenzie delle imposte dirette, ed ora vicesegretario nelle Intendenze di finanza, id. id. id.

Cattaneo Giuseppe, Chiappi Domenico, aiuti-agenti id., id. id. id.

Carcaterra Giovanni Giuseppe, segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Fornari de Micheli cav. dott. Carlo, id. con lire 4000 negli uffizi della Corte dei conti, id. id. id.

Marinoni dott. Luigi, id. di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id.

Muratore Pier Giacinto, archivista di 3ª classe id., id. id. id.

Reforgiato Basso Salvatore, ufficiale di scrittura id. id., id. id. id.

Pettenati Carlo, ingegnere id. nel personale tecnico di finanza, id id. id.

Ravot Alberto, ricevitore del registro di Tortona, id. id. id.

Covi cav. Adolfo, ispettore superiore delle Gabelle di 2ª classe, promosso alla 1ª.

Nicola cav. ing. Francesco, direttore di 2ª classe nelle Dogane, nominato ispettore superiore delle Gabelle di 2ª classe.

Varvelli cav. ing. Giovanni, id. id. negli stabilimenti salini, id. id. id.

De Giorgio cav. Salvatore, caposezione di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª.

Vitali cav. Antonio, segretario di 1ª classe id., nominato segretario con lire 4000 negli uffizi della Corte stessa.

Cucchi dott. Emilio, id. di 2ª id., promosso alla 1ª.

Rendano dott. Eugenio, vicesegretario di 3ª id., id. alla 2ª.

Paris Cesare, volontario id. nominato vicesegretario di 3ª classe nella Corte stessa.

Sanna-Sotgiu dott. Antonio, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio con effetto dal 1° giugno 1886.

La Commissione Reale pel Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II in Roma, in seguito del concorso bandito col programma del 28 aprile 1885:

Nella sua tornata del 5 corrente luglio, prendendo in considerazione speciale i modelli dei signori:

Balzico
Barzaghi e Pagani
Borghi
Cantalamessa
Chiaradia
Civiletti,

ha assegnato a ciascuno dei sei autori l'indennità di lire 7000.

La Commissione Reale, giudicando pur tuttavia non eseguibile, allo stato presente, alcuno fra i modelli stessi, ha rimandato il giudizio finale dopo un nuovo esperimento di gara fra i sei scultori anzidetti.

Il concorso sarà fatto alle seguenti condizioni:

Art. 1. I concorrenti dovranno presentare il modello della statua equestre del Re Vittorio Emanuele II nella misura del naturale, cioè di tre metri circa dai piedi del cavallo alla testa del Re.

Non saranno presi in considerazione i progetti che avranno dimensioni maggiori o minori, o carattere di semplici bozzetti, anzichè di opera compiuta.

Art. 2. Nella composizione della statua equestre si dovrà tener conto dei varii punti di veduta, delle linee architettoniche dell'edifizio e dell'indole altamente monumentale dell'opera.

Art. 3. I modelli porteranno la firma e l'indirizzo degli autori.

Art. 4. Il concorso rimane definitivamente chiuso alle ore 5 pomeridiane del 15 ottobre 1887.

Art. 5. I modelli saranno diretti alla *Segreteria della Commissione Reale in Roma*, e non potranno essere consegnati prima del 10 ottobre 1887.

Ad eccezione del modello prescelto per la esecuzione, gli altri dovranno essere ritirati entro 10 giorni dalla data della pubblicazione del risultamento del concorso.

Un regolamento speciale stabilirà le norme particolareggiate per la consegna, pel ritiro dei modelli, ecc.

Art. 6. Prima del giudizio le opere presentate saranno esposte in pubblica mostra.

Il giudizio ed i risultamenti del concorso saranno pubblicati dalla Commissione Reale nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 7. All'autore del modello giudicato migliore e degno di essere eseguito, sarà affidata la esecuzione del modello colossale della statua equestre, salvo le modificazioni che all'occorrenza dovessero introdursi nell'opera, e che saranno indicate dalla Commissione Reale, la quale stabilirà altresì le norme e le condizioni per l'allogazione del lavoro.

Art. 8. La Commissione Reale darà un'indennità di lire settemila a ciascuno dei tre migliori modelli presi in ispeciale considerazione, oltre il prescelto per la esecuzione.

Art. 9. La Commissione non assume responsabilità pei guasti eventuali e per le possibili dispersioni, rimanendo a tutto rischio dei concorrenti qualunque danno possa verificarsi nei trasporti.

Art. 10. Il modello scelto per la esecuzione diventerà proprietà dello Stato.

Per la scelta del modello da eseguirsi occorreranno non meno di dieci voti favorevoli.

Art. 11. La Commissione Reale giudicherà il concorso.

Roma, 6 luglio 1886.

Il Presidente della Commissione Reale
DEPRETIS.

Il Segretario della Commissione Reale
DE RENZIS.

REGOLAMENTO *per la consegna e pel ritiro dei modelli pel concorso della statua equestre pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II sul colle Capitolino in Roma.*

Art. 1. I modelli della statua equestre pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele dovranno essere presentati nei locali che saranno destinati dalla Commissione Reale per la pubblica mostra in Roma, entro i termini stabiliti dal programma di concorso in data 6 corrente mese, cioè dalla mattina del 10 ottobre 1887, alle ore 5 pomeridiane del 15, mese ed anno suddetti.

Quelli inviati da lontano dovranno avere il seguente indirizzo: *Alla Commissione Reale pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele in Roma.*

Non saranno accettati i modelli che giungessero dopo il termine anzidetto.

Art. 2. All'atto della presentazione gli esibitori avranno dritto ad una ricevuta provvisoria.

Art. 3. All'apertura delle casse, che avrà luogo alla presenza d'un membro della Commissione Reale, o di un suo delegato, potrà assistere l'autore o l'esibitore del progetto, oppure un loro incaricato. Se l'apertura avrà luogo senza l'intervento degli interessati o dei loro rappresentanti, si chiameranno due testimoni.

Di tale operazione si farà constare mediante atto verbale firmato dai presenti, con la indicazione degli oggetti rinvenuti nelle casse.

Art. 4. La ricevuta provvisoria, di cui all'art. 2 verrà cangiata, per chi ne faccia richiesta, con una ricevuta definitiva, contenente le indicazioni degli oggetti, siccome risulterà dal summenzionato atto verbale.

Art. 5. La Presidenza curerà il collocamento dei modelli nelle sale della Esposizione, provvedendo a tutto ciò che si riferisce all'ordinamento della medesima.

Art. 6. Il luogo, il giorno dell'apertura e la durata dell'Esposizione verranno stabiliti dalla Presidenza e notificati al pubblico per mezzo dei giornali.

Art. 7. I concorrenti dovranno far ricomporre da persona di loro fiducia, i modelli che fossero di varii pezzi e far riparare i guasti che i modelli avessero sofferto per l'imballaggio o pel trasporto.

Pei concorrenti che non sono in Roma, la Commissione farà eseguire, a sue spese, la ricomposizione o la riparazione dei modelli, quando vi sia apposita richiesta degli autori, o dei mittenti, con dichiarazione di non potervi destinare persona di loro fiducia.

Art. 8. Chiusa l'Esposizione e pubblicati i risultamenti del concorso, i concorrenti dovranno provvedere essi stessi, o per mezzo di loro incaricati, allo imballaggio e al ritiro dei modelli, entro il termine improrogabile di 10 giorni stabilito dall'articolo 5 del programma.

Art. 9. La Commissione si darà ogni cura per la buona conservazione dei modelli, senza però assumere alcuna responsabilità pei guasti o deterioramenti eventuali che si verificassero prima o dopo il giudizio del concorso.

Art. 10. I modelli non ritirati, o non fatti imballare entro il termine indicato nell'articolo 8 del presente regolamento, si riterranno come abbandonati dagli autori; e in tal caso la Commissione, non avendo locali per conservarli, si riserva la facoltà di farne l'uso che crederà più conveniente.

Art. 11. I concorrenti avranno cura di ripetere sopra il modello e sopra ogni altro lavoro che potessero presentare in aggiunta, il proprio nome, e di apporlo altresì all'esterno di ogni cassa, declinando la Commissione ogni responsabilità per qualsiasi disguido od equivoco che possa accadere per l'inadempimento di siffatta prescrizione.

Roma, 6 luglio 1886.

Per la Commissione Reale
DE RENZIS.

ERRATA-CORRIGE. — All'articolo 14 del Regolamento per l'applicazione della legge sulla riserva navale, pubblicato nel n. 140 della *Gazzetta Ufficiale*, e precisamente all'ultima riga del primo capoverso di esso articolo, la parola *corso*, ivi stampata per errore di copia, deve essere sostituita colla parola *corpo*.

Segue Allegato **G** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* 5 0[0 *da inscriversi*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5319
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
9	Legato delle Quaranta Ore in	Servigliano	Ascoli Piceno	»	14 36	»	14 36	1° gennaio 1885	»
10	Legato Pagliari in Capo di Piano di.	Venarotta	Id.	»	0 96	»	0 96		»
11	Canonicato sopranumerario nella Collegiata di	Mirabella Eclano	Avellino	»	57 70	»	57 70		»
12	Canonicato sopranumerario nella Collegiata di	Id.	Id.	»	123 78	»	123 78		»
13	Canonicato sopranumerario nella Collegiata di	Id.	Id.	»	76 39	»	76 39		»
14	Chiesa ricettizia di S. Mariano in (1).	Taurasi	Id.	»	1360 69	»	1360 69		»
15	Capitolo della Collegiata di S. Maria Assunta in (2)	Polignano a Mare	Bari	»	»	107 63	»		»
16	Mansioneria Zanderigo in Casamezzagno di	Comelico Superiore	Belluno	58 30	17 49	40 81	»		»
17	Legato Alberighi in S. Agostino di.	Imola	Bologna	»	23 94	»	23 94		»
18	Cappellania Mancabelli in	Carpenedolo	Brescia	47 62	307 29	»	259 67		»
19	Legato Alberini in	Gottolengo	Id.	»	59 08	»	59 08		»
20	Fondazione Barbagallo Giuseppe in.	Acireale	Catania	235 59	70 68	164 91	»		»
21	Legato Contarini Maria nella Basilica dei SS. Pietro e Paolo in.	Id.	Id.	»	45 90	»	45 90		»
22	Beneficio Pozata Paolo e Filippo in.	Agira	Id.	»	12 61	»	12 61		»
23	Cappellania suor Ignazia Beninato nella Chiesa dell'ex monastero di S. Gregorio in	Caltagirone	Id.	»	22 95	»	22 95		»
24	Cappellania Guastella nella chiesa dell'ex monastero di San Gregorio in	Id.	Id.	»	23 71	»	23 71		»
25	Beneficio Menolfi in S. Sofia di	Id.	Id	»	28 36	»	28 36		»
26	Legato Boscarelli Anna nella Chiesa dell'ex convento del Ss. Salvatore in	Id.	Id.	»	12 82	»	12 82		»
27	Cappellania Salvato Giuseppe in (3).	Id.	Id.	»	3 11	»	3 11		»
28	Legato delle sorelle Stazzeri nella Chiesa del monastero del Ss. Salvatore in	Id.	Id.	»	7 64	»	7 64		»
29	Legato Musumeci Salvatore e Rosario in	Catania	Id.	»	57 75	»	57 75		»
30	Legato Grilli Andrea in S. Leonardo di	Grammichele	Id.	»	4 33	»	4 33		»
31	Legato Callaci Rosario nella Chiesa dello Spirito Santo in	Id.	Id.	»	7 65	»	7 65		»
32	Legato Cannizzo Michele nella chiesa dello Spirito Santo in	Id.	Id.	»	3 82	»	3 82		»
33	Legato Gianformaggio Pasquale nella Chiesa dello Spirito Santo in	Id.	Id.	»	0 86	»	0 86		»
34	Legato Stagnitti Anna nella Chiesa di S. Francesco di Paola in	Linguaglossa	Id.	936 32	298 30	638 02	»		»
35	Cappellania corale nella Chiesa collegiata di S. Maria in (4)	Randazzo	Id.	»	283 05	»	283 05		»
36	Cappellania Stella Anna in S. Giovanni Battista di	Vizzini	Id.	»	23 75	»	23 75		»
37	Cantorato nella Collegiata di	Cutro	Catanzaro	»	48 77	»	48 77		»
38	Legato Rotondi Caterina in	Caglio	Como	»	91 50	»	91 50		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'allegato *I* annesso al R. decreto del 2 ottobre 1879, n. 5130 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 26 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 8 maggio 1872, n. 808 (Serie 2ª).

sul Gran Libro del Debito Pubblico, ecc. ecc. — (Continuazione, veggasi numero 155).
e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidato sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	248 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	16 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	999 65
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2,144 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,323 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	23,573 95
»	37 07	215 26	1,506 82	1,759 15	18 94	198 90	217 84	1,541 31	»
»	»	»	87 74	87 74	»	11 58	11 58	76 16	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	308 61
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4,398 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,023 56
»	»	»	496 56	496 56	»	65 55	65 55	431 01	1,011 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	795 21
»	»	»	»	»	»	»	»	»	218 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	397 60
»	»	»	»	»	»	»	»	»	410 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	485 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	222 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 79
»	»	»	»	»	»	»	»	»	132 36
»	»	»	»	»	»	»	»	»	961 05
»	»	»	»	»	»	»	»	»	75 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	132 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	66 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 89
»	»	»	2,127 18	2,127 18	»	280 79	280 79	1,846 39	4,218 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4,903 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	411 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	814 94
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,400 05

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 26 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 38 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).

Segue Allegato **G** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
39	Cappellania Arrigoni in.	Castello Sopra Lecco	Como	»	29 04	»	29 04		»
40	Legato Megreglio Cesare Carlo in .	Conzo	Id.	»	51 »	»	51 »		»
41	Beneficio di S. Carlo in (1) . . .	Romano Brianza	Id.	47 79	14 31	33 45	»		»
42	Legato Orio in.	Corte dei Cortesi	Cremona	»	1 50	»	1 50		»
43	Capitolo della Collegiata di S. Ippolito di (2)	Castel Fiorentino	Firenze	»	210 10	»	210 10		»
44	Cappella di S. Michele in S. Maria a Chianni di	Montaione	Id.	592 20	177 66	414 54	»		461 06
45	Oratorio di S. Andrea nella villa del Palagio in.	San Miniato	Id.	»	37 28	»	37 28		»
46	Chiesa ricettizia di San Severino Abate in (3)	San Severo	Foggia	»	»	11 27	»		»
47	Cappellania Spinola Gaspare nella Chiesa di S. Fede in	Genova	Genova	»	6 »	»	6 »		»
48	Opera della Vergine dei Martiri in.	Trepuzzi	Lecce	»	7 57	»	7 57		»
49	Ufficiatura di S. Giovanni Decollato in S. Cristofano di	Barga	Lucca	»	27 84	»	27 84		»
50	Cappellania n. 20 di S. Margherita nella cattedrale di	Lucca	Id.	»	89 14	»	89 14		»
51	Legato Marantoni in S. Maria delle Grazie di	San Severino	Macerata	»	33 07	»	33 07		»
52	Legato Piumazzolo	Alcara	Messina	181 07	54 32	126 75	»	1° gennaio 1885	»
53	Legato Di Maria Angelo in . . .	Lipari	Id.	47 83	14 35	33 48	»		»
54	Comunia ricettizia di.	Librizzi	Id.	117 42	70 55	46 87	»		»
55	Legato Morullo Giuseppe in . . .	Messina	Id.	»	25 50	»	25 50		»
56	Beneficio Parco Giuseppe in . . .	Id.	Id.	»	57 38	»	57 38		»
57	Legato Arduino Francesco in. . .	Id.	Id.	»	86 70	»	86 70		»
58	Beneficio Giusti Presti Antonio in .	Id.	Id.	»	36 »	»	36 »		»
59	Legato Ceri Natale e Giuseppa in .	Id.	Id.	»	55 50	»	55 50		»
60	Beneficio Puccinotto Matteo in . .	Id.	Id.	»	40 50	»	40 50		»
61	Comunia ricettizia dei preti di San Nicolò in	Santa Lucia del Mela	Id.	219 27	158 76	60 51	»		»
62	Cappellania Allegrini Gambotta in S. Giovanni Laterano di . . .	Milano	Milano	»	91 55	»	91 55		»
63	Legato Riva Romanò nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio al Palazzo in	Id.	Id.	»	34 50	»	34 50		»
64	Cappellania Duccolo Domenico in .	Mezzojuso	Palermo	»	53 71	»	53 71		»
65	Cappellania fondata da Balestrini-Bagnasco in S. Croce di	Palermo	Id.	»	91 80	»	91 80		»
66	Opera Pia Frà Teofilo Cappuccino in	Id.	Id.	»	30 60	»	30 60		»
67	Cappellania La Dolcetta in. . . .	Id.	Id.	»	68 85	»	68 85		»
68	Legato Cerami Giuseppe Francesco in.	Petralia Soprana	Id.	»	44 95	»	44 95		»
69	Cappellania D. Angelo Giuseppe in S. Orsola di	Polizzi Generosa	Id.	24 95	7 49	17 46	»		»
70	Cappellania Tontolini in	Assisi	Perugia	61 98	18 59	43 39	»		»
71	Legato Mazzuoli in	Id.	Id.	»	9 82	»	9 82		»
72	Legato Cerembecole in.	Id.	Id.	17 97	5 39	12 58	»		»
73	Legato Ranieri nel Duomo di. . .	Perugia	Id.	162 59	84 71	77 78	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 69 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 17 agosto 1873, n. 1551 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 6 agosto 1876, n. 3311 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico o 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0[0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	360 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	780 36
»	»	»	205 34	205 34	»	27 10	27 10	178 24	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	22 96
»	278 38	420 20	2,941 40	3,039 98	36 98	388 26	425 24	3,214 74	»
»	549 27	829 08	5,803 56	7,181 91	72 96	766 07	839 03	6,342 88	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	645 87
»	10 11	22 54	157 78	190 43	1 98	20 83	22 81	167 62	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	91 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	131 15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	482 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	635 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	572 94
»	»	»	365 47	365 47	»	48 21	48 24	317 23	784 47
»	»	»	85 10	85 10	»	11 23	11 23	73 87	212 14
»	29 69	93 74	656 18	779 61	8 25	86 62	94 87	684 74	48 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	390 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	994 11
»	»	»	»	»	»	»	»	»	468 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	550 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	849 21
»	»	»	»	»	»	»	»	»	619 69
»	44 83	99 94	749 74	894 51	8 79	98 97	107 76	786 75	106 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	316 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	186 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	930 52
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,590 43
»	»	»	»	»	»	»	»	»	468 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,192 82
»	»	»	»	»	»	»	»	»	778 76
»	»	»	118 10	118 10	»	15 59	15 59	102 51	79 10
»	»	»	28 33	28 33	»	3 74	3 74	24 59	309 94
»	»	»	»	»	»	»	»	»	170 13
»	»	»	8 21	8 21	»	1 08	1 08	7 13	80 80
»	»	»	93 89	93 89	»	12 39	12 39	81 50	1,365 47

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 103 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n. 1086 (Serie 2[a]).

Segue Allegato G — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa i possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5510
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
74	Cappella Baldeschi Colonna nella cattedrale di	Perugia	Perugia	»	25 01	»	25 01	1° gennaio 1885	»
75	Cappella di S. Matteo in Silvignano di.	Spoleto	Id.	76 50	22 95	53 15	»		»
76	Beneficio della Madonna delle Grazie in Struttura in.	Id.	Id.	11 25	3 37	7 88	»		»
77	Cappellania De Ferrari in	Ceriana	Porto Maurizio	»	48 52	»	48 52		»
78	Clero ricettizio di Santa Maria Assunta in	Stigliano	Potenza	14 25	933 77	»	919 52		»
79	Canonicato di Santa Filomena nella Collegiata di	Canino	Roma	163 65	55 90	107 75	»		»
80	Beneficio di Maria SSma delle Grazie in.	Cellere	Id.	4 38	28 77	»	24 39		»
81	Beneficio di S. Maria del Carmine in.	Cervara	Id.	4 62	2 55	2 07	»		»
82	Canonicato Palazzi nella cattedrale di.	Corneto Tarquinia	Id.	»	120 84	»	120 84		»
83	Istituzione di S. Maria delle Grazie in.	Futani	Id.	»	18 47	»	18 47		»
84	Cappellania della Madonna degli Angioli ed annessa Opera Pia Alei in.	Leprignano	Id.	485 26	238 18	247 08	»		»
85	Canonicato di S. Giacomo nella cattedrale di	Piperno	Id.	»	98 81	»	98 81		»
86	Cappellania dell'Ascensione in . .	Ponzano	Id.	»	4 50	»	4 50		»
87	Mezza Cappellania Donna Angiola Tedde in.	Nulvi	Sassari	45 60	19 04	26 56	»		»
88	Cappellania Altea Tedde in (1) . .	Sassari	Id.	»	27 07	»	27 07		»
89	Legato Besseghini nella parrocchiale di	Grosio	Sondrio	»	20 »	»	20 »		»
90	Beneficio di Maria SSma delle Grazie nella Chiesa madre di (2). .	Castelvetrano	Trapani	»	30 98	»	30 98		»
91	Mansioneria Giacomelli in	Borso	Treviso	11 86	76 13	»	64 27		»
92	Mansioneria Moretti in Castigliole di.	Paese	Id.	»	26 04	»	26 04		»
93	Mansioneria Meris-Fantoni in Paderno di.	Ponzano	Id.	»	83 70	»	83 70		»
94	Mansioneria Vecellio in.	Spresiano	Id.	»	105 »	»	105 »		»
95	Mansioneria Zangerolami in . . .	Treviso	Id.	»	129 63	»	129 63		»
96	Legato Gregnoli in S. Agnese di .	Id.	Id.	»	7 78	»	7 78		»
97	Legato Pateani in S. Maria di . .	Vido.	Id.	»	28 »	»	28 »		»
	Corporazioni religiose.								
98	Convento di S. Domenico in (3). .	Mussomeli	Caltanissetta	»	27 13	»	27 13		»
99	Monastero di S. Benedetto sotto il titolo di S. Maria degli Angeli in (4).	Troina	Catania	»	436 42	»	436 42		»
100	Convento del Carmine in (5). . .	Id.	Id.	»	138 07	»	138 07		»
101	Monastero delle Cappuccine sotto il titolo di Santa Chiara in (6). .	Ferrara	Ferrara	»	435 38	»	435 38		»
102	Monastero delle Cassinesi sotto il titolo di San Paolo in (7). . .	Bivona	Girgenti	»	15 65	»	15 65		»
103	Convento del Carmine in (8). . .	Canicattì	Id.	»	48 43	»	48 93		»
104	Monastero di Maria Santissima dell'Assunta sotto il titolo di San Vincenzo in (9)	Girgenti	Id.	»	90 04	»	90 04		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 57 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 5 dicembre 1880, n. 5816 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 8 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 3 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 98 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 122 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 6 ottobre 1880, n. 5698 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0[0] liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	332 69
»	»	»	176 27	176 27	»	23 27	23 27	153 »	322 07
»	»	»	4 40	4 40	»	0 58	0 58	3 82	56 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	742 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	15,011 37
»	»	»	795 85	795 85	»	105 05	105 05	690 80	228 56
»	»	»	»	»	»	»	»	»	236 51
»	»	»	5 58	5 58	»	0 75	0 75	4 83	22 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,386 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	319 91
»	»	»	1,130 39	1,130 39	»	149 21	149 21	981 18	1,643 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	321 55
»	»	»	»	»	»	»	»	»	44 83
»	»	47 95	371 84	419 79	4 22	49 08	53 30	366 49	28 93
»	»	»	»	»	»	»		»	468 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	346 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	536 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,119 36
»	»	»	»	»	»	»	»	»	451 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,171 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,696 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,933 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	108 91
»	»	»	»	»	»	»	»	»	471 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	470 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	7,743 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2,302 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	7,512 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	271 13
»	»	»	»	»	»	»	»	»	847 71
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,559 94

(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'allegato *T* annesso al R. decreto 4 agosto 1880, n. 5603 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 70 dell'allegato *T* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 139 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 20 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 279 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4251 (Serie 2ª).

(Continua).

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di giugno 1886.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Bellincioni e Toncelli, Ditta, a Cecina (Pisa).	1° dicembre 1885	Impressione raffigurante un compasso da tornio aperto contenente le iniziali *B* e *T*, sotto cui vi hanno le parole *Marca registrata.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla ditta richiedente usato mediante punzone sul gambo delle pipe-radica di sua fabbricazione.
2	Società Italiana per raffineria di zuccheri con sede in Genova.	8 maggio 1886	1° Etichetta di forma romboidale ad angoli smozzati con leggieri fregi azzurri, portante lo scudo sabaudo, con contorno dorato od in colore giallo, racchiuso in una figura ovale da una giarrettiera di color azzurro con contorno dorato od in giallo, con fibia o fregio in oro color giallo, ed attraversato diagonalmente da una striscia della giarrettiera medesima. Nel corpo della giarrettiera sta l'iscrizione: *Società Italiana per raffineria di zuccheri - Genova.* La parola Genova è situata fra due stelle a sei punte dorate o di color giallo con contorno nero. Tra la fibbia ed il fregio della giarrettiera v'ha l'iscrizione in nero: *Stabilimento in Rivarolo Ligure.* 2° Altra etichetta perfettamente eguale alla prima descritta, ma di maggiori dimensioni e tutta in nero. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Società richiedente adoprato: 1ª etichetta, sugli imballaggi degli zuccheri a pani conici; 2ª sui sacchi di zuccheri raffinati di sua fabbricazione.
3	Deutsche Nähmaschinen-Fabrik vormals Jos. Wertheim, a Francoforte s/m (Germania).	—	La figura di uno gnomo seduto, colla testa ravvolta in un cappuccio, avente nella mano destra un martello, ed il gomito appoggiato sul ginocchio e la lunga barba fluente sino al suolo. Detta figura, racchiusa in circolo, ha dietro di sè nella parte posteriore la parola: *Fabrikmarke,* e nella parte superiore, disposta concentricamente al circolo, la parola: *Electra.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Germania dalla ditta richiedente per contraddistinguere macchine da cucire di sua fabbricazione, nonchè tutti i pezzi di ricambio relativi, ed altri involti, imballaggi, fatture, manifesti, ecc., sarà dalla medesima adoprato allo stesso modo e sugli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
4	Bennett G., Camino e C.°, Ditta, a Sheffield (Inghilterra).	30 marzo 1886	Disegno di qualsiasi dimensione raffigurante un fanciullo nell'atto di correre, ed avente nella mano destra e sotto il braccio sinistro delle carte o giornali. Superiormente al capo si legge la parola: *Registered,* inferiormente, e sotto la linea rappresentante il suolo, vi sono le parole: *The Foundling,* ed infine, lateralmente al disegno, ed in senso inclinato verso la figura del fanciullo, si leggono le parole: *Trade* a sinistra e *Mark* a destra. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, gia legalmente usato dalla ditta richiedente in Inghilterra, sopra prodotti di acciaio, cioè lime, martelli, scalpelli, ecc., di sua fabbricazione, nonchè sulle intestazioni di lettere, buste, fatture, involucri, ecc., sarà dalla medesima ditta adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
5	Vaccari Arturo fu Alessandro, a Livorno (Toscana).	20 aprile 1886	Etichetta rettangolare in cromolitografia, di fondo azzurro, listata d'oro e nero, portante nell'angolo superiore sinistro lo stemma olandese. Diagonalmente, e su fondo rosa, si legge il titolo del liquore: *L'Olandese*. A destra, in caratteri a stampatello di color nero ed argento, vi ha l'iscrizione: *Il più squisito ponce e liquore stomatico digestivo. Arturo Vaccari - Livorno - Proprietario*. Attraverso l'etichetta, e diagonalmente scritta in bleu, vi ha la firma *Arturo Vaccari*. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente adoprato sopra le boccie (vulgo crucco) di terra cotta verniciate in bianco, e filettate sul collo ed alla base in nero, contenenti il liquore denominato l'Olandese, di sua fabbricazione.
6	Levi Max, ditta, a Stuttgart (Germania).	5 maggio 1886	Etichetta di forma rettangolare, divisa in due parti triangolari da una fascia trasversale a fondo rosso contenente la parola *Lévienne* in color nero. Nel triangolo superiore a sinistra vi ha uno stemma sormontato da corona turrita, sovrapposto alla parola *Stuttgart*, ed al diritto e rovescio di due medaglie con sotto 1881-1882. A destra si trova il diritto e rovescio d'una medaglia circondata da corona d'alloro con sotto le parole: *Médaille d'or - Paris - 1885*. Nel triangolo inferiore a destra vi ha un nastro svolazzante di color azzurro, portante l'iscrizione: *Fabrique de liqueur - Max Levi*. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla ditta richiedente applicato mediante etichetta sulle bottiglie contenenti il liquore di sua fabbricazione, nonchè sulle scatole, casse ed imballaggi contenenti le bottiglie; e verrà altresì riprodotto in incisione o rilievo sul vetro delle bottiglie stesse.
7	Société Anonyme pour l'exploitation du Naphte, Nobel Frères, a Pietroburgo.	11 maggio 1886	L'arma imperiale russa, sotto cui sta scritta arcuatamente la dicitura in lingua russa: ТОВ: БР: НОБЕЛЬ; БАКУ (Nobel Fratelli). Al disopra, scritte a mo' di semicircolo, vi sono le parole in lingua inglese: *Nobel Brothers*, ed al disotto l'iscrizione pure in lingua inglese: *Imperial Crystal Petroleum*. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato dalla ditta richiedente, in Russia, sui fusti ed altri recipienti destinati a contenere il petrolio o Naphte di sua fabbricazione, sarà dalla medesima adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

Roma, addì 3 luglio 1886.

Il Direttore: G. Fadiga.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

AVVISO.

L'Amministrazione delle Poste inglesi informa che il servizio dei piroscafi in partenza da Liverpool per la costa occidentale d'Africa sarà regolato nei mesi di luglio, agosto e settembre del corrente anno, nel modo seguente:

Partenze da Liverpool.

Ogni sabato — Per Grand Canary — per Cape Coast Castle — per Sierra Leone — per Accra — per Kroo Coast — per Lagos.

Nei viaggi in partenza da Liverpool il 10, il 17 ed il 31 luglio; il 7, il 21 ed il 28 agosto e l'11 ed il 18 settembre — Per Madeira e per Teneriffe.

Nei viaggi in partenza da Liverpool il 3 ed il 24 luglio; il 14 agosto ed il 4 ed il 25 settembre — Per Goree — per Dakar — per Bathurst (Gambia).

Nei viaggi in partenza da Liverpool il 10 ed il 21 luglio; il 7 ed il 21 agosto ed il 4 ed il 18 settembre — Per Grand Bassa — per Half Jack — per Salt Pond — per Addah — per Benin — per Forcados — per Akassa — per Opobo.

Nei viaggi in partenza da Liverpool il 3, il 17 ed il 31 luglio; il

il 14 ed il 28 agosto; e l'11 ed il 25 settembre — Per Monrovia — per Grand Bassan — per Winnebah — per Quitta — per Jellah Coffee — per Brass — per New-Calabar.

I piroscafi di questa linea fanno pure scalo a date non fisse, e quando se ne presenta l'opportunità, ai porti seguenti:

Ahgwey, Anamaboe, Appam, Assinie, Ascim, Bageida, Bay Beach, Cape Palmas, Chama, Danoe, Dix Cove, Elmina, Grand Popo, Iles de Los, Lavanale, Little Popo, Porto Seguro, Pram Prano, Secondee, Sherbro, Sinoe, Sulymah e Whydah.

Infine si fa noto che i piroscafi partiranno da Liverpool per la costa occidentale dell'Africa eventualmente ogni tre mercoledì, ed approderanno ai porti seguenti:

Nei viaggi in partenza da Liverpool il 21 luglio, l'11 agosto ed il 1° e 22 settembre:

Teneriffe, Grand Canary, Kroo Coast, Accra, Bonny, Old Calabar, Fernando Po, Cameroons, St-Thomas, Gaboon, Loango, Black Point, Landana, Congo Ambrizette, Kinsembo, Ambriz, Loanda.

I piroscafi di questa linea fanno pure scalo a date non fisse, e quando se ne presenta l'opportunità, ai seguenti porti:

Capo Lopez, Fernan Vaz, N' Gove, Nyanga, Sette Cama, Mayumba, Kabenda, Mucullo, Mussera, Nova Redonda, Benguela e Mossamedes.

Le corrispondenze dirette ai paesi sopracitati per poter proseguire da Liverpool il sabato od ogni tre mercoledì dal giorno 21 luglio, debbono essere impostate in tempo utile per partire da Torino alle ore 9 antimeridiane (treno 2) di ogni giovedì e di ogni tre lunedì dal giorno 19 luglio, e da Roma rispettivamente alle ore 3 40 pomeridiane (treno 2) di ogni mercoledì e di ogni tre domeniche dal giorno 18 del corrente mese di luglio.

Roma, li 6 luglio 1886.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riferiamo l'articolo pubblicato dal *Journal de Saint-Pétersbourg* ed annunziato dal telegrafo circa il contegno del principe Alessandro di Bulgaria.

« Ci sembra, dice il foglio russo, che il principe Alessandro abbia menomato qualche altra cosa, oltre allo statuto organico della Rumelia orientale, la cui revisione erasi giudicata necessaria.

« Egli non ha tenuto conto alcuno di un recentissimo accomodamento europeo destinato a prevenire nuove complicazioni in Oriente. Il principe ha riunito in un'unica assemblea i due popoli bulgari, proclamandola solennemente « prima assemblea nazionale dei due paesi al di qua e al di là dei Balcani », mancando in tal guisa non solo agli impegni contratti verso le potenze e alle promesse fatte al sultano, ma anche ai trattati che hanno costituito la Bulgaria e la Rumelia orientale.

« Noi non stiamo a ricercare se questa maniera di agire implichi una maggiore o minore mancanza di riguardi verso le potenze o verso la Porta.

« Il fatto è che si ricercherebbe difficilmente l'esempio di un principe vassallo ed ancora meno di un governatore generale il quale siasi provato ad agire in tal modo verso il suo alto-sovrano e sovrano.

« E notiamo che se il modo di procedere del principe Alessandro è poco rispettoso verso l'areopago europeo, esso attenta direttamente ai diritti della Porta e li minaccia, non solo nei due paesi posti sotto la dominazione del principe, ma anche altrove.

« Eppure questi procedimenti sembrano essere stati accolti a Costantinopoli con perfetta indifferenza, alcuni anzi dicono con una benevolenza la quale potrebbe quasi giustificare il sospetto concepito da molti che gli atti del principe Alessandro sieno il frutto di intelligenze fra lui e la Porta.

« Ma, esistano o no tali intelligenze, sarebbe un chiudere gli occhi all'evidenza il pensare che la procedura adottata a Costantinopoli possa rimanere senza conseguenze, motivo per cui essa attirae l'attenzione di tutti.

« In quanto riguarda specialmente la Russia, crediamo che, dopo tutto quello che essa ha già fatto, non le possa incombere di costituirsi essa sola tutrice delle deliberazioni di una conferenza europea, le quali sembrano aver perduto ogni valore perfino agli occhi di coloro stessi nell'interesse dei quali furono prese.

« Conviene tuttavia che si tenga nota di tali fatti e che se ne consideri l'importanza se non si vuole rimanere sorpresi dalle conseguenze che possono derivarne. La diplomazia ha lavorato dei mesi onde ripristinare la pace in Oriente e per prevenire complicazioni nuove. Essa suggerì e formolò delle soluzioni, il solo merito delle quali doveva essere quello che: imposte a tutti gli interessati ed accettate da ciascuno di essi, tali soluzioni dovevano limitare le gare e prevenire ulteriori conflitti.

« Era da aspettarsi che a Costantinopoli ed a Sofia si sarebbe appalesata la maggior premura di eseguire rigorosamente l'accomodamento. Invece è a Sofia che lo si viola, ed a Costantinopoli pare che della violazione non si mostri la minima preoccupazione.

« Chi oserebbe negare che una simile situazione non implichi dei seri pericoli? »

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli al *Times* che l'indirizzo dell'Assemblea bulgara in risposta al discorso del trono ha prodotto dell'irritazione nei circoli ufficiali turchi.

Si aspettava naturalmente, dice il corrispondente del *Times*, che i deputati si conformerebbero alle manifestazioni del principe, ma si credeva che si sarebbe in qualche modo riconosciuta la Convenzione che regola le condizioni amministrative della Rumelia orientale. In complesso, sebbene non si riscontri nell'indirizzo nessuna parola assolutamente offensiva, l'aperta allusione alla completa unione della Bulgaria del nord e della Bulgaria del sud come ad un fatto compiuto e, in conseguenza all'indissolubile fusione dei due paesi condotta a termine mercè i successi delle armi e gli sforzi intelligenti del principe, e l'assenza di una menzione di deferenza qualunque verso la potenza sovrana, i diritti e le prerogative del sultano, hanno prodotto una tristissima impressione.

« La Porta ha stimato opportuno di fare una dimostrazione con una Nota diretta questa settimana al principe Alessandro. Il granvisir richiama in questa Nota l'attenzione del principe sulle disposizioni dei deputati di Bulgaria, e lo avverte dei pericoli che genererebbe la violazione delle solenni stipulazioni sanzionate dalle grandi potenze.

« Però la Nota è concepita in termini miti, ha piuttosto la forma di un salutare consiglio che quella di una severa protesta, ed apparisce come il risultato di un'adesione ai suggerimenti della Russsia anzichè come un'azione spontanea del governo turco. Infatti la Porta amerebbe lasciare che le faccende procedessero tranquillamente ed ha sommamente a cuore di evitare ogni causa di irritazione e provocazione.

« Il termine di quattro mesi concessi per lo studio delle riforme dello statuto organico della Rumelia orientale dovrà essere prolungato, perchè i delegati della Bulgaria non furono ancora nominati. In questo lavoro della revisione si vedrà chiaramente quali siano le vere intenzioni della Bulgaria relativamente al sistema d'amministrazione delle sue parti della provincia; si vedrà, cioè, se si vuole riconoscere praticamente o no il principio della separazione in conformità alle disposizioni piuttosto ambigue dell'ultima Convenzione.

« Nei circoli diplomatici non si crede che la Commissione per la revisione dello statuto organico possa produrre un'opera soddisfacente; prevale anzi l'opinione che i commissari bulgari rifiuteranno assolutamente di ristabilire una amministrazione separata per la Rumelia, come è stabilito nello statuto organico. E si crede che in questo caso la Russia, per esercitare una pressione sulla Turchia in danno della Bulgaria, reclamerà il pagamento immediato delle spese della occupazione russa del principato durante la guerra turco-russa, spese

che ammontano a 27 milioni di franchi, di cui non fu pagato finora che un terzo. Si afferma inoltre che la Russia domanderà pure il pagamento del debito di 23 milioni dovuti dalla Rumelia per le spese sopportate durante l'occupazione russa di quella provincia. »

Si ha da Londra che, parlando in un gran *meeting* ad Hackney (Londra), il signor Parnell consigliò all'Inghilterra di concedere volontariamente all'Irlanda ciò che questa reclama, fuori di che si vedrà costretta di concederlo a fronte di una agitazione irresistibile e forse a fronte di qualche cosa di più grave di una agitazione.

In un *meeting* tenuto a Birmingham, il signor George Kiproch, capo di una grande fabbrica d'armi, dichiarò, che se il signor Gladstone la vincesse, egli, il signor Kiproch, metterebbe a disposizione dei protestanti dell'Ulster diecimila fucili e due milioni di cartuccie per lottare contro la dominazione dei cattolici parnellisti.

Una lettera dalla nuova colonia tedesca di Cameroon farebbe credere che non tutto colà vada per la meglio e che anzi gli affari vi si trovino in condizione assai triste.

Gli indigeni hanno *boycottè* tutti i bianchi, rifiutandosi di trattare con loro o di fornir loro alcun nutrimento.

I bianchi non possono più procurarsi nè pollame, nè carne da macello, e furono loro interrotte le vie che conducono alle sorgenti, per guisa che devono servirsi dell'acqua piovana.

Parecchie fabbriche stabilite lungo il fiume furono chiuse e gli industriali licenziano gli operai.

Gli indigeni sono risolutissimi a comportarsi in guisa che il governo tedesco non possa ritrarre dal porto alcun vantaggio. Essi pagano ai commercianti bianchi tutto quanto loro devono, ma non fanno alcun nuovo affare.

La popolazione delle due sponde del fiume si è messa d'accordo per fare causa comune contro il governo. Essa si astiene da ogni minaccia, da ogni discussione, ma nel tempo stesso tralascia di lavorare.

Le case nonchè le piantagioni degli indigeni furono tutte distrutte allorquando i tedeschi bombardarono la città per modo che gli indigeni non hanno nulla da perdere.

I commercianti inglesi ebbero una conferenza col viceconsole e col governatore tedeschi. Ove non si giunga ad intendersi ed ove non intervenga un accordo, non potrà andare molto tempo, dicono i corrispondenti, senza che vedano chiudersi tutti gli stabilimenti commerciali, i cui padroni non fanno oramai che rimetterci dei loro capitali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 7. — Il treno reale è arrivato alla stazione di Brignole alle 6 20 ant. ed è ripartito alle 6 25.

MILANO, 7. — Le LL. MM. sono giunte stamane alle ore 10 13, ossequiate alla stazione dal sindaco, dal prefetto, dai generali Thaon di Revel e Biandrà, dal procuratore generale e dalle altre autorità, oltre alcune notabilità.

Le LL. MM. proseguirono per Monza alle ore 10 22.

MONZA, 7. — Le LL. MM. il Re e la Regina giunsero qui stamane alle ore 10 33.

Furono ossequiate alla stazione dalle autorità locali.

LATIANO, 7. — Gli onorevoli Grimaldi e Morana, accompagnati dall'on. Balsamo e dal prefetto, sono partiti per Brindisi.

BRINDISI, 7. — Sono giunti gli onorevoli Grimaldi e Morana, accompagnati dall'on. Balsamo e dal prefetto della provincia, e furono ricevuti dal sottoprefetto, dalla Giunta municipale, dalle autorità tutte e dalla cittadinanza.

BRINDISI, 7. — Stamane, dopo una breve dimora al municipio, gli onorevoli Grimaldi e Morana visitarono il lazzaretto.

A mezzogiorno assistettero alla distribuzione delle cucine economiche, rimanendone soddisfattissimi.

Oggi visitato il bagno penale, girarono poscia i vicoli più angusti, visitando le case dei colerosi, consigliando e confortando le disgraziate famiglie. Ovunque elargirono sussidi. Elargirono inoltre lire 1000 per le cucine economiche e lire 1000 al municipio per sovvenzione ai poveri.

Gli onorevoli Grimaldi e Morana furono accolti dappertutto con cordiale riconoscenza.

Domani essi visiteranno San Vito dei Normanni.

La deputazione provinciale di Lecce espresse con apposita deliberazione la sua gratitudine agli onorevoli Grimaldi e Morana per l'affettuosa visita fatta alla provincia.

VENEZIA, 4. — Dal mezzodì del 6 al mezzodì del 7, vi furono 2 casi ed un decesso di cholera.

BRINDISI, 7. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui 8 casi di cholera e 5 decessi dei casi precedenti; a Latiano 70 casi e 26 decessi; a Mesagne un decesso dei casi precedenti; ad Oria 3 casi ed un decesso; ad Erchie, dal 5 al 6, casi 12 e 2 decessi; a San Vito dei Normanni 32 casi e 4 decessi; a Francavilla Fontana 76 casi e 34 decessi.

CODIGORO, 7. — Nelle ultime 24 ore vi furono 9 casi di cholera e nessun decesso.

LONDRA, 7. — La *Gazzetta* pubblica un ordine, che interdice, a causa del cholera, l'importazione in Inghilterra degli stracci provenienti dall'Italia, fino al 1° novembre.

VIENNA, 6. — Il principe e la principessa ereditari hanno, oggi, restituito la visita di congedo all'ambasciatore ed all'ambasciatrice di Francia intrattenendosi con loro 20 minuti.

PARIGI, 7. — Un terribile accidente è avvenuto, ieri sera, alla fiera di Neuilly. Il domatore Bidel assalito dal suo leone *Sultan*, riportò orribili e profonde ferite al braccio, al collo ed alle spalle. La sua vita non è però in pericolo.

LONDRA, 7. — Ad un'ora antimeridiana risultavano eletti deputati: 204 conservatori, 44 unionisti, 98 gladstoniani e 41 parnellisti.

DUBLINO, 7. — Una seria rissa ebbe luogo, oggi, a Londonderry al momento della proclamazione del risultato delle elezioni.

La polizia disperse gli unionisti riuniti davanti l'Albergo in cui dimora il candidato unionista.

Vi sono parecchi feriti.

Grande agitazione.

PARIGI, 7. — Il Comitato elettorale conservatore del dipartimento della Senna ha approvato un indirizzo da presentarsi al conte di Parigi.

LONDRA, 7. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« I giornali sono unanimi a riconoscere che la soppressione della franchigia nel porto di Batum, compiuta dalla Russia, è diretta esclusivamente contro l'Inghilterra Gli interessi delle potenze continentali non vi sono così implicati, perchè le potenze facciano una protesta qualsiasi. »

Secondo un dispaccio da Vienna al *Times*, colà pure non si dà molta importanza a tale fatto.

Il *Times*, dal canto suo, soggiunge che la disposizione non è di grande importanza, ma, riflettendo sulla condotta generale della Russia in Oriente, l'opinione pubblica e gli uomini di Stato inglesi devono nutrire profonda diffidenza per tutto ciò che riguarda la buona fede della Russia.

NEW-YORK, 7. — Si dice che in diversi distretti dell'Ovest i raccolti del frumento abbiano sofferto causa il caldo. La Borsa dei grani è in rialzo.

RIO-JANEIRO, 6. — È arrivato e proseguì per la Plata il piroscafo *Nord-America*, della linea *La Veloce*.

LONDRA, 7. — Ad ore 2 pom. risultano eletti deputati; 218 conservatori, 43 unionisti, 108 ministeriali, 41 parnellisti.

I ministeriali guadagnano due nuovi seggi. I conservatori quattro. Sexton, parnellista, ha battuto il candidato conservatore a Belfast.

TRINIDAD, 7. — È qui giunto il R. incrociatore *A. Vespucci* avente a bordo l'ammiraglio Mantese.

Salute ottima.

LA CANEA, 7. — La squadra austro-ungarica è partita per Smirne, lasciando qui una cannoniera.

PARIGI, 7. — Lo stato di salute del cardinale arcivescovo Guibert è fortemente aggravato da stamane.

Se ne teme imminente la morte.

Il nunzio monsignor di Rende si recò a portargli la benedizione apostolica.

Le ultime preghiere sono incominciate. Tutto il personale dell'arcivescovado circonda il letto del morente, che lo benedice senza pronunziare parola.

BRUXELLES, 7. — I fabbricati dell'Università di Bruxelles sono in fiamme.

Il fuoco è stato circoscritto.

La parte della grande sala dell'Accademia è distrutta. La parte della biblioteca è salvata.

MADRID, 7. — Si annunziano nuovi terremoti da Malaga. Allarme generale.

NOTIZIE VARIE

Notizie delle campagne. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla seconda decade del decorso mese di giugno:

Le pioggie cadute riuscirono dannose nell'alta e media Italia alle viti, coll'impedire in alcune località l'allegamento dell'acino e col favorire in altre la diffusione della peronospora; nella gran generalità tuttavia il loro aspetto è promettente.

Per combattere la peronospora si sta dovunque esperimentando il latte di calce.

Nell'estremo sud la mietitura del frumento è presso al termine; nel nord si sta iniziando quella della segala.

Il maiz è dovunque rigoglioso e promettente.

Belli i prati ed i foraggi.

I venti forti del 20 portarono dei danni in alcuni luoghi dell'Italia meridionale.

Danni per grandine si ebbero a lamentare nelle provincie di Pavia, Piacenza, Ferrara, Bologna e Potenza; questi danni tuttavia, oltre che in ristrette località, furono di piccolo momento.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 luglio 1886.

In Europa pressione alquanto bassa alle latitudini settentrionali, diminuita al nord ovest. Bodo, 749; Sicilia, 765.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso al nord, salito altrove.

Venti deboli e varii.

Cielo sereno.

Temperatura aumentata al nord.

Stamane cielo nuvoloso sul Piemonte, sereno altrove.

Venti deboli variabili.

Barometro a 763 mm. sulla Valle del Po, a 765 al sud.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli e varii.

Qualche leggero temporale al nord.

Cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1₁4 coperto	—	29,6	13,5
Domodossola	1₁2 coperto	—	31,3	17,9
Milano	3₁4 coperto	—	33,4	21,2
Verona	sereno	—	31,9	23,5
Venezia	1₁4 coperto	calmo	28,2	22,8
Torino	3₁4 coperto	—	29,1	20,2
Alessandria	1₁4 coperto	—	32,0	20,9
Parma	sereno	—	32,5	20,4
Modena	sereno	—	32,5	21,9
Genova	sereno	calmo	27,0	20,3
Forlì	sereno	—	31,2	20,2
Pesaro	sereno	calmo	28,2	18,4
Porto Maurizio	1₁4 coperto	calmo	27,0	19,2
Firenze	sereno	—	31,8	18,0
Urbino	sereno	—	25,9	18,4
Ancona	sereno	calmo	29,5	17,0
Livorno	sereno	calmo	29,4	16,5
Perugia	sereno	—	30,6	19,6
Camerino	—	—	—	—
Portoferraio	1₁4 coperto	calmo	27,9	20,0
Chieti	sereno	—	28,0	19,0
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	31,4	18,2
Agnone	sereno	—	27,5	16,3
Foggia	caligine	—	31,2	17,6
Bari	caligine	calmo	24,9	20,5
Napoli	sereno	calmo	28,0	20,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	caligine	—	24,6	15,0
Lecce	sereno	—	27,6	18,5
Cosenza	sereno	—	29,8	17,4
Cagliari	sereno	calmo	34,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	27,4	—
Palermo	sereno	calmo	30,3	15,2
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	28,4	16,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,8	17,8
Siracusa	sereno	calmo	28,5	19,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 luglio 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,7	764,8	764,2	763,7
Termometro	21,8	28,8	29,0	23,0
Umidità relativa	61	38	32	65
Umidità assoluta	11,79	11,32	9,58	13,57
Vento	calma	SW	SW	SSE
Velocità in Km.	N, 00	16.5	15,0	6,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,8 - R. = 23,84 — Min. C. = 18,2 - R. = 14,56.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 7 luglio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	(99 57 1/2, 55, e 52 1/2)	99 55	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—		»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	100 50	»	»
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 60
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	100 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	503 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	494 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	723 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	566 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	75 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2285 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1138 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	647 1/4	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	930 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	680 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	978 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1725 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	1925 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	428 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	348 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	26[illegible] »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»		521 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	328 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	322 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	543 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 15
	Parigi	chèques	»	»	»
2 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 09
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 29 luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 99 72 1/2, 99 75 fine corrente.
Azioni Banca Generale 647, 647 1/2 fine corr.
Azioni Banca Industriale e Commerc. 732 fine corr.
Az. Società Italiana per Condotte d'acqua 583, 584 fine corr
Az. Soc. Immobiliare 980, 981, 982, 979 1/2, 978 1/2, 978, 981 1/2 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omn. 478, 481, 481 1/2, 483 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 6 luglio 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 99 614.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 474.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 050.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 940.

V. TROCCHI, *Presidente*

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo

Estratto di bando
per vendita giudiziale

Nel giudizio di espropriazione promosso dai signori Antonio e Luigi Tecchi, domiciliati in Ronciglione,

Contro

Sebastiano Ferri, domiciliato in Sutri.

Il presidente del Tribunale civile di Viterbo, in seguito all'aumento di sesto, proposto dal signor Enrico De-Robort nella somma di lire 395 per il 1° lotto, di lire 1247 per il 2° lotto, di lire 657 per il 3° lotto, di lire 709 per il 4° lotto, di lire 618 per il 5° lotto e di lire 184 pel 6° lotto, con decreto 14 giugno 1886 fissava pel nuovo incanto, l'udienza del giorno 2 agosto 1886, dell'infrascritti stabili, stati deliberati, con verbale e sentenza 27 maggio ultimo, per la somma di lire 337 20 il 1° lotto, di lire 1068 il 2°, di lire 562 80 il 3°, di lire 607 20 il 4°, di lire 555 il 5°, di lire 157 10, il 6° ai creditori istanti signori Antonio e Luigi Tecchi.

Descrizione degli stabili.

Primo lotto.

Casa di un piano, posta in Sutri, via Garibaldi, civico n. 122, e di mappa 74 sub. 2, sez. 2ª, confinante Forte Bracci, Floridi Luigia in Flacchi-Faraoni Gioacchino, Cecconi Clemente, la strada, salvi ecc., gravata del tributo diretto erariale di lire 5 63.

Secondo lotto.

Casa di tre piani e sette vani, via suddetta, civici nn. 47 e 48 e di mappa 835, sez. 1ª, confinante d'Appio Angelo ed altri, Boni Maria, Mezzadonna Francesco e fratelli Mezzadonna, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 17 81.

Terzo lotto.

1. Casa pianterreno e porzione del 1° piano di due piani e tre vani in via dell'assemblea civico, n. 815, confinante Cialli Pietro e fratelli, Mezzadonna Francesco e Ferri Sebastiano, mappa n. 415 sub. 1, sez. 1ª, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 56 25.

2. Casa di un solo piano e di un vano, nella suddetta via, civico n. 816, e di mappa 416 sub. 1, sez. 1ª, confinante Pietro e fratelli Cialli fu Carlo, Ferri Sebastiano e Goretti Niccola, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 18 75.

Quarto lotto.

Terreno pascolivo e boschivo in territorio di Sutri, contrada Monte del Sole, strada di Ronciglione, distinto in mappa sez. 1ª, nn. 1311, 1470 e 2669, confinante la strada, Crescenzi Teresa vedova Brilli, Cianti Margherita e Famiano fu Salvatore, enfiteutico a Pandolfi-Leali Lucia con some 6 1/2 all'anno di uva, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 10 02, della superficie di tavole 12 37, pari ad ettari 1 23 70.

Quinto lotto.

Terreno prativo pascolivo nel suddetto territorio, contrada Casalflacchi, numeri di mappa 2337 e 2338, sez. 1ª, confinante Luigi Tecchi, Picchiorri Giuseppe e Pietro, Nisi Anna-Caterina, enfiteutico al Demanio, succeduto al Monastero della Concezione con lire 37 63, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 25, della superficie di tavole 15 27, pari ad ettari 1 52 70.

Sesto lotto.

Terreno vitato nel suddetto territorio, contrada Terra di Petto, distinto in mappa sez. 1ª, n. 1503, della superficie di tavole 2 80, pari ad are 28, confinante Ceci Liberato, Bracci Domenico, Stefani Maria usu-fruttuaria e Verduchi Romolo e Pompeo, proprietari, Peruggini Francesco Antonio, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 63.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la cancelleria del suddetto Tribunale.

Viterbo, 30 giugno 1886.

DOMENICO CALANDRELLI
105 procuratore legale.

BANDO DI VENDITA.

Il sottoscritto usciere avvisa il pubblico che in forza di decreto del Regio pretore del terzo mandamento di Roma, in data 6 luglio 1886, procederà, alle ore 10 ant. del giorno 15 luglio corrente, alla vendita degli oggetti mobili descritti a forma del verbale in atti, stati pignorati ad istanza del signor cav. Filippo Forti, possidente, domiciliato elettivamente in piazza Campo di Fiori, n. 24, presso il suo procuratore signor avv. Francesco Saverio Serafini, ed a carico del signor Vincenzo Botti.

La vendita degli oggetti consistenti in attrezzi e stigli da osteria, si eseguirà in Roma, via del Babuino, numero 173, al maggiore ed ultimo offerente ed a pronti contanti.

Roma, 7 luglio 1886.

L'usciere della terza Pretura
126 ALFONSO BALDAZZI.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DAL SUO ORIGINALE.

« Gli eredi del fu notaro Ceci Agostino, di Sant'Angelo dei Lombardi, chiedono lo svincolo della canzione prestata per l'anzidetta qualità di notaio. »

Per estratto conforme al suo originale rilasciato a richiesta dei suddetti eredi, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione del Tribunale del 10 giugno 1886.

Dato oggi in Sant'Angelo dei Lombardi, 20 giugno 1886.

8555 A. BERGAMO proc. uff.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO
di decreto del Tribunale di Trani.

Dietro istanza delle germane Cecilia ed Anna Acquaviva di Giuseppe, di Barletta, il Tribunale civile di Trani nel dì 10 giugno 1886, ha emanato decreto, con cui si autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico a cancellare il vincolo dotale apposto su due certificati intestati alla fu Isnardi Maddalena fu Giambattista, l'uno di lire 225 col n. 159873 nero, e n. 342813 rosso; e l'altro di lire 710 col numero 88874, e a tramutare detti certificati in rendita nel portatore a favore delle suddette due germane Acquaviva.

Trani, 19 giugno 1886.

8522 EMANUELE PETTINICCHIO proc.

(2ª pubblicazione)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

La signora Prinetti Sofia fu Giulio maritata Simonetta, domiciliata in Milano, intestataria del certificato provvisorio n. 397, emesso dalla sede di Milano in data del 3 febbraio 1874, per l'inscrizione di n. 10 azioni di questa Banca, nel dichiarare lo smarrimento del certificato stesso, fece istanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si avverte quindi chiunque possa avervi interesse che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, il titolo sopra specificato verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 25 giugno 1886. 8609

SOCIETÀ ANONIMA
per la Ferrovia NOVARA-SEREGNO

SEDE IN MILANO

Capitale sociale in azioni L. 4,000,000 — Versato L. 2,000,000

I signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di domenica 25 luglio 1886, alle ore 12 meridiane, nella sede sociale in Milano, via Meravigli 12, per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci intorno alla situazione finanziaria della Società a tutto il 17 giugno 1886;
2. Approvazione della situazione finanziaria (Bilancio) della Società a tutto il 17 giugno 1886;
3. Discussione e deliberazione circa l'emissione delle obbligazioni.

Per la legalità dell'assemblea occorre la presenza di almeno venti azionisti, che rappresentino i tre quarti del capitale sociale, e per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole di tanti azionisti, che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

Le azioni essendo intestate, non occorre alcun deposito di titoli per intervenire all'assemblea, alla quale avranno libero accesso tutti gli azionisti riconosciuti come tali. Gli azionisti potranno anche farsi rappresentare da un procuratore munito di mandato speciale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo domenica 8 agosto, a mezzogiorno, nel locale sociale in Milano, via Meravigli 12.

Milano, 27 giugno 1886.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

La situazione finanziaria della Società a tutto il 17 giugno 1886, e la relazione dei sindaci, saranno depositate in copia presso l'ufficio sociale, via Meravigli 12, a disposizione dei signori azionisti che volessero esaminarle, e ciò a datare dal giorno 8 luglio 1886. 118

(2ª pubblicazione)

BANDO
di vendita immobiliare.

ULTIMO E DEFINITIVO ESPERIMENTO.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci ant. del giorno di sabato trentuno luglio corrente, avanti il sottoscritto notaro in Frascati, all'uopo nominato dal Tribunale, dott. Michele Conti, e nel suo studio posto al corso Vittorio Emanuele, n. 81, piano terzo, si procederà ad un nuovo ed ultimo incanto per la vendita definitiva degli infradescritti fondi rustici ed urbani, di proprietà degli eredi dei defunti Tommaso Casciotti ed Angela Pizzicannella, di Rocca di Papa, al prezzo d'incanto come appresso, e con tutte le condizioni ed obblighi risultanti dal bando già affisso e pubblicato a norma di legge.

Descrizione dei fondi.

1° Lotto.

Terreno macchioso in territorio di Rocca di Papa, in vocabolo Strada di Palazzolo, confinante Rufini Enrico, Biasi Stefano e Filippo fratelli, salvi ecc., distinto in catasto col numero di mappa 171, sez. 1ª.

Prezzo d'incanto lire 125 — Deposito per cauzione delle offerte lire 15 50 — Deposito spese approssimative lire 40.

2° Lotto.

Terreno cannetato posto in territorio di Grottaferrata, Agro romano, vocabolo Pratone, confinante Gatta Giuseppe, Botti Pietro e vicolo, salvi ecc., della superficie di are 5 60, in mappa n. 393.

Prezzo d'incanto lire 215 85 — Deposito per cauzione delle offerte lire 21 60 — Id. spese lire 65.

3° Lotto.

Terreno vignato in detti territorio e contrada, confinante Brunetti Camillo, Pizzicannella Vincenzo e vicolo vicinale, salvi ecc., in mappa n. 3 2, della superficie di metri quadrati 1731.

Prezzo d'incanto lire 900 — Deposito cauzione delle offerte lire 90 — Id. spese lire 190.

4° Lotto.

Piano terreno ad uso tinello con grotta, posto in Rocca di Papa, in via del Tufo, civico n. 9, e di mappa numero 105 sub. 1, confinante Rufini Enrico e Vincenzo, eredi Casciotti e strada delle Grotte, salvi ecc.

Prezzo d'incanto lire 1800 — Deposito cauzione delle offerte lire 180 — Id. spese lire 225.

5° Lotto.

Primo piano di casa in Rocca di Papa, in via delle Grotte, n. 37, e di mappa n. 105 sub. 2, composto di tre vani, confinante Muratori Maria, Botti Maddalena e la via del Tufo e delle Grotte salvi ecc.

Prezzo d'incanto lire 1260 — Deposito cauzione delle offerte 126 — Id. spese lire 200.

Si fa inoltre noto che attesa la deserzione del lotto n. 5, relativo alla stalla in Rocca di Papa, sita in via del Tufo, civ. n. 7, e di mappa n. 112 sub. 1, confinante eredi di Botti Fortunato, Fondi Luigi, eredi di Santangeli Pio e strada salvi ecc., verrà detto fondo nel giorno ed ora suindicati (31 luglio), sottoposto a nuovo incanto, in base al prezzo di stima in lire 441 50, previo deposito di lire 44 45 decimo di prezzo e di lire cento spese, e sotto l'osservanza delle condizioni riportate nel bando di primo incanto pubblicato il ventitrè aprile ultimo scorso, a tutti visibile nelle ore d'ufficio perchè i concorrenti all'asta possano prenderne cognizione.

Dottor MICHELE CONTI notaro
113 in Frascati.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.